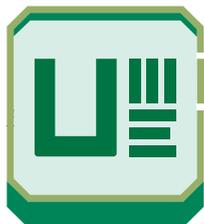


# UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXVI • N° 1 • NOVEMBRE 2024



Vai, dunque, **36° ANNO DI VITA DELL'UNITRE** di Pavia!  
Per te si è accesa la luce verde.

Prendi per mano i Soci e conducili lungo gli itinerari della conoscenza e della curiosità, proposti dai più di 100 corsi di cui si compone il tuo bagaglio didattico - o verso i laboratori, dove molti di loro constateranno che l'avanzare degli anni non ha cancellato la loro fantasia e manualità.

Oppure accompagnali in viaggi verso nuove o vecchie mete, nazionali e non, in cui ammirare la bellezza del creato e considerare che tutti gli esseri umani - uomini e donne - sono degni di ugual dignitoso trattamento. Ma non dimenticare di conceder loro un po' di svago: teatro e cinema, musica, piacevoli letture, rilassanti soggiorni al mare o in montagna, intrattenimenti danzanti contribuiranno ad alleviare le immancabili preoccupazioni di ogni giorno.

E tutti i Soci ti seguiranno con interesse e partecipazione.

Vai, dunque, **36° ANNO DI VITA DELL'UNITRE** di Pavia!

Tutto lo Staff dell'Associazione ti augura Buona Fortuna

*(a pag. 2 la locandina della manifestazione).*

## IN QUESTO NUMERO

INAUGURAZIONE DEL 36° A.A. 2024-2025 (la locandina della manifestazione) . . . pag.	2
GITA E VISITA ALL' "ARTIGIANO IN FIERA 2024" . . . . . pag.	3
ALASSIO . Un soggiorno al mare . . . . . pag.	3
Importante avviso della RIAPERTURA DELLA SEDE DI CASA EUSTACHI . . . . . pag.	3
PAVIA 1552 • Un affresco nella Chiesa di San Teodoro . . . . . pag.	4
INVITO ALLA LETTURA • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi . . . . . pag.	5
GUGLIELMO MARCONI. Un'invenzione inaspettata . . . . . pag.	6
MA MI VOLEVA BENE. La giornata per l'eliminazione della violenza sulla donna . . . pag.	7
A proposito del corso di LINGUA ITALIANA PER DONNE EXTRACOMUNITARIE . . pag.	7
INCONTRO CON CARLO COTTARELLI . . . . . pag.	8
ULTIM'ORA . . . . . pag.	8
CALENDARIO degli eventi futuri UNITRE . . . . . pag.	8

**GO!**



**Domenica 17 Novembre 2024  
ore 16:00**

**Aula del '400**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**

**DI PAVIA**

**INAUGURAZIONE  
DELL'ANNO ACCADEMICO  
2024-2025**

**Il Presidente dell'Unitre  
Ambrogio Robecchi Majnardi  
saluterà i convenuti**

**Il Prof. Saverio Lomartire  
docente presso l'Università dell'Insubria  
ed insigne studioso dell'Arte medievale  
terrà l'interessante prolusione  
"Sulle tracce del Palazzo regio di Pavia"**

**Concluderà la manifestazione  
il Trio Musicale "FaRe muSica"  
(flauto, clarinetto e pianoforte)  
diretto dal Maestro Vittorio Perotti  
con il concerto «Donne... all'opera»  
(arie d'opera magistralmente  
adattate dal Maestro)**



# ARTIGIANO IN FIERA 2024

**FIERAMILANO . RHO**  
dal 30 novembre  
all'8 dicembre 2024

è la manifestazione ideale che permette agli artigiani di tutto il mondo di presentare i propri prodotti, raccontare la loro storia e il loro lavoro, valorizzando la cultura e la tipicità del proprio territorio.

Vi andremo **lunedì 2 dicembre 2024**, con partenza dal Piazzale della Stazione di Pavia alle ore 9:00 (alle ore 8:45 dalla Caserma dei Vigili del Fuoco). Il rientro è previsto per il tardo pomeriggio.

La quota di partecipazione è fissata in euro **20,00**.

Le iscrizioni a questa gita sono aperte da **venerdì 15 novembre 2024**.

Referente del viaggio *Luisa Bisoni*

## ALASSIO UN GIORNO AL MARE

Grazie all'interessamento di Silvana abbiamo potuto soggiornare per la seconda volta alla "Residenza al Mare" dove abbiamo trascorso insieme una settimana felice.

I servizi disponibili e l'ampiezza degli spazi e la bellezza del parco hanno permesso di trascorrere piacevolmente in compagnia il tempo e le serate formando gruppi, chiacchierando e giocando a carte.

L'abbondanza, la varietà e la qualità dei cibi, particolarmente apprezzata dalle signore che hanno trovato tutto pronto, ha reso la vacanza particolarmente piacevole.

Abbiamo provato la gioia di ritrovarsi e anche di fare nuove conoscenze in un ambiente bello e accogliente, in una località amena ravvivata anche da tanti ricordi di gioventù: Alassio, il muretto con tutte le memorie di personaggi famosi, musiche e canzoni di un nostro tempo.

Alassio ci ha offerto anche altri interessi. Le bellezze di Laigueglia e la visita del parco di Villa della Pergola, accompagnati da

due brave guide che ci hanno illustrato le origini e la vita del giardino, mostrato le piante rare della flora esotica e le prestigiose collezioni di agrumi, uniche in Europa. Benché quel giorno il tempo fosse incerto, ci ha meravigliato anche la vista di un panorama ampio sul golfo. Non è questo il tempo di fioriture, ma immaginare lo splendore dei glicini e degli agapanti in primavera ci ha fatto sperare in un ritorno nella stagione più propizia.

Il tempo è stato solare i primi giorni e ha permesso di esporsi al sole in costume sulla spiaggia davanti a un mare vivo e un cielo blu e anche di fare l'ultimo bagno settembrino ad alcuni di noi, i più amanti dell'acqua.

Ma la pioggia è giunta anche qui per poco più di una mattinata; alcuni hanno riposato, altri hanno fatto le solite passeggiate.

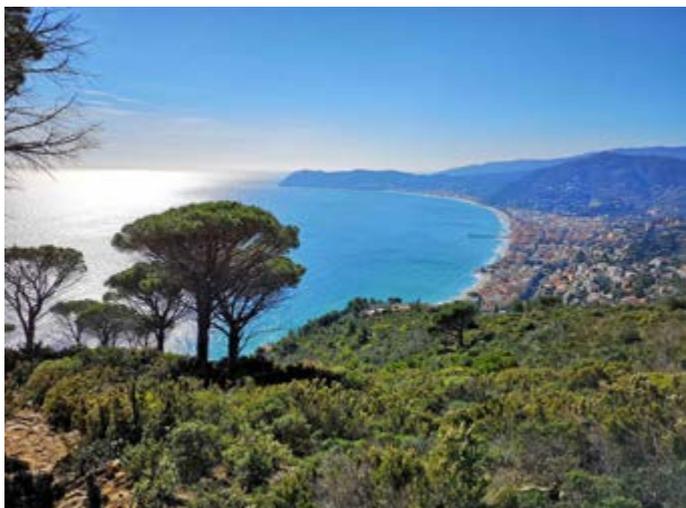
Nell'ultimo giorno abbiamo festeggiato il compleanno di due nostre amiche, Vanna e Patrizia, con un simpatico rinfresco, concludendo con la lettura della poesia a loro dedicata, scritta e declamata da Daniela.

Un brindisi, applausi e auguri hanno concluso i festeggiamenti.

Sabato, il giorno della partenza, un sole splendido, un cielo blu e un mare calmo e luccicante ci hanno salutato augurandoci di ritornare.

Penso che nessuno abbia trovato qualche contrattempo o qualche reale lamentela da fare.

*Gabriella Pavan*



Panorama di Alassio dal Monte Bignone

### AVVISO IMPORTANTE

Si comunica agli associati che con decorrenza **4 novembre 2024** riapre la sede **UNITRE** di **Via Porta Pertusi 6** per tutte le attività: dal **lunedì** al **venerdì** dalle **9:30** alle **11:30**. Lo sportello staccato di **Piazza Vittoria 21** rimarrà aperto tutti i **mercoledì** dalle **9:30** alle **11:30**.

Per qualsiasi informazione in merito:

**0382 530619 - 351 5210386**

**IL PRESIDENTE**



Chi desidera vedere Pavia come era 500 anni fa, deve sostare un po' nella basilica di San Teodoro.

Sulla parete sinistra della prima campata noterà immediatamente un grande affresco che rappresenta la città vista da sud, durante l'assedio subito nel 1522. Siamo alla prima delle guerre fra Carlo V e Francesco I, giovani sovrani, allora, di Spagna e Francia. Occuparono a combattersi tutta la loro vita.

Qui sono i Francesi ad assediare la città difesa da Federico Gonzaga, capitano generale dell'esercito del Papa, alleato degli Spagnoli. Sappiamo molto di questo assedio durato circa due settimane, perché il grande umanista Mario Equicola, al servizio dei Gonzaga a Mantova, accompagnò nell'impresa Federico Gonzaga riferendo giorno per giorno le vicende del capitano a Isabella d'Este che di Federico era la mamma molto ansiosa. Il cartiglio che elogiava l'impresa del Gonzaga in versi latini, composti dall'Equicola e dal dotto parroco Giovanni Luchino Corti, era affrescato sotto la veduta di Pavia, ma è andato perduto.

Il dipinto offre un'immagine davvero sorprendente della nostra città. In alto il Padre eterno ascolta le preghiere dei santi Siro, Agostino e Teodoro, difensori celesti; in basso si stagliano mura turrette, il grande castello, il parco verdeggiante fino alla Certosa, la città con le chiese e le torri, un ingombrante Sant'Antonio, molto rovinato.

Nella piazza d'armi, fuori le mura, nel parco visconteo si agitano fanti e cavalieri, vessilli e armi da fuoco: la rivoluzionaria invenzione che cambierà per sempre l'arte della guerra. Sono visibili archibugi e cannoni, esercitazioni di armati e brevi scontri. Le figure umane e i cavalli sono piccoli, nervosi, vivacissimi.

Questo affresco, non finito, fu una grande sorpresa per i restauratori nel 1956, quando Ottemi della Rotta trovò questa

## PAVIA nel 1522

### Un affresco di Bernardino Lanzani in San Teodoro

prima redazione sotto quella definitiva, ora staccata e ricollocata sulla controfacciata. Ed è un altro spettacolo.

Qui lo sguardo parte dalla sponda destra del Ticino dove troneggia Sant'Antonio abate, patrono del Borgo in cui sorgeva, accanto a Santa Maria in Betlem, l'ospedale degli Antoniani. Il santo si distingue per il bastone con il campanello e per la presenza del porcello ai suoi piedi (in questo caso è un cinghiale o un piccolo verro).

Dal ponte coperto a Strada Nuova, al Castello, al parco visconteo, chi guarda vede disegnate con estrema precisione, vie, piazze, monumenti, chiese, torri e può riconoscere moltissime emergenze tuttora esistenti. Se abita in centro, potrebbe addirittura riconoscere la propria casa!

Il colore prevalente è la tonalità rosata del cotto utilizzato a Pavia, città lontana dalle cave di pietra. Le figure umane sono più scure e stilizzate che nella prima versione. Sulla sponda destra del fiume spiccano le lavandaie, intente al lavoro consueto, apparentemente indifferenti alla guerra, uniche figure di civili. Alcuni armati risalgono Strada Nuova verso il Castello, dove manovra la cavalleria, altri sostano in piazza del Broletto. Al-

tri ancora riparano le mura in un tratto sfondato dai cannoni francesi. Un bel cavallo bianco esce dalla porta del ponte verso il Borgo. Alcune grandi imbarcazioni stanno ferme in Ticino, in attesa di poter riprendere i loro commerci. Fermi anche i mulini ad acqua installati su due barche. L'atmosfera è sospesa, quasi pacifica. San Teodoro, il Regiole, le piazze, la doppia cattedrale, le chiese, le torri... tutte le volte che si guarda, si scoprono particolari che erano sfuggiti.

È probabile che l'affresco sia stato eseguito a ridosso della fine dell'assedio con la vittoria degli Spagnoli. Si tratta, infatti, di una specie di ex-voto: un ringraziamento della città ai suoi intercessori celesti.

Se Bernardino Lanzani ne è l'autore, il dipinto non può essere successivo al 1525, anno in cui il pittore dovette rifugiarsi a Bobbio perché perseguito per omicidio. Nel centenario dell'affresco e per far conoscere meglio la basilica sono state promosse molte iniziative dall'associazione "Amici di San Teodoro" e dal parroco, don Gianluigi Corti. Segnalo solo la prossima: una conferenza dell'architetto Paolo Cabiati, il 10 novembre, alle 16. Avrà come argomento un'indagine sulle torri visibili nell'affresco.

*Bianca de Maria*



Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Tracy CHEVALIER

**LA MAESTRA  
DEL VETRO**

Neri Pozza



Piergiorgio PULIXI

**LA DONNA NEL POZZO**

Feltrinelli

Tracy Chevalier è famosa per i suoi romanzi in cui ricostruisce in modo immaginario la vita di donne realmente (o verosimilmente) vissute in epoche diverse. Il libro che la ha portata a fama mondiale è stato *La ragazza con l'orecchino di perla*, ispirato al famoso ritratto di Vermeer. E stavolta la troviamo invece a Venezia, la "Città d'acqua" e senza tempo. Precisamente la troviamo sull'isola di Murano dove l'arte della lavorazione del vetro introduce in oscuri antri di fuoco, in cui brillano però la preziosità del materiale lavorato, sflogorante in tutte le sfumature dei colori. La storia narra di Orsola Rosso, figlia di un artigiano del vetro. Alle porte del Rinascimento, alle donne la lavorazione del prezioso materiale era proibita, per questioni di "convenienza sociale". I grandi maestri vetrai non potevano che esser uomini. Così le donne dotate di talento dovevano limitarsi alla produzione di perle e gioielli. Orsola scopre questa particolarità vedendo all'opera Marietta Barovier, figlia di un artigiano rivale del padre. E da quel momento comincia a dedicarsi alla produzione di raffinate perle di vetro. La sorte sembra essere nemica della famiglia Rosso, infatti il capofamiglia muore in un incidente e la bottega sembra sul punto di cessare le attività, ma Orsola decide di fare tutto il possibile per mantenere viva la tradizione familiare. E riesce infatti a farsi conoscere come una delle più raffinate creatrici di perle. Le sue produzioni andranno ad adornare gli abiti e i corpi delle dame più illustri dell'epoca. Ma non solo... con un (forse discutibile) ritrovato narrativo, la Chevalier immagina che in quell'isola piena di luce, come nell'intera Città d'acqua, il tempo scorra in modo diverso che nel resto del mondo. Più lento. Sempre uguale a se stesso. E con il passare dei secoli, scopriamo che Orsola continua la sua attività artistica, quasi non sapendo che fuori da quell'oasi incantata che è Venezia, il tempo passa. Così ritroviamo la vetraia muoversi in altri momenti della storia. Mentre i suoi monili arrivano a ornare il collo e le braccia di donne vissute secoli più tardi. È l'immagine dell'eternità delle cose belle. Così come dell'atmosfera (letteralmente) fuori del tempo che si respira a Venezia e nella sue isole.

La critica dice che con questo romanzo il giallista Piergiorgio Pulixi ha inaugurato un nuovo modo di narrare. Forse un nuovo genere letterario. E in effetti si tratta di un romanzo composito, sia nella trama che nelle tematiche più profonde che vengono affrontate. La storia comincia a Roma, dove incontriamo due personaggi opposti: uno scrittore una volta molto famoso, la cui notorietà sta però inesorabilmente declinando a causa della sindrome "della pagina bianca", e un giovane sfortunato e un po' imbranato, che scrive benissimo ma che non trova modo di farsi conoscere. I due stringono un patto e il giovane diventa *ghostwriter* dello scrittore in crisi. In cerca di un'idea per un romanzo giallo, i due vengono a conoscenza di un'oscura vicenda accaduta in Sardegna.

Ed eccola, la Sardegna. La terra di Pulixi, che l'autore fa scoprire nei suoi aspetti più segreti. Quelli che si nascondono lontano dal mare. Nelle sue campagne e nei suoi boschi, così come nei cuori forti e come scolpiti nel legno dei suoi abitanti. Una donna, Cristina Mandas, viene trovata morta in un pozzo. Tutti la ricordano come una donna tranquilla. Maestra, moglie e madre apparentemente appagata. Ma nessuno sa che Cristina portava in sé il peso di un'altra morte, avvenuta più di 30 anni prima. E qui l'invenzione romanzesca lascia spazio alla realtà della cronaca. Nel 1989, infatti, una ragazza di Carbonia, Gisella Orrù, di 17 anni, viene davvero trovata morta in fondo a un pozzo. A questa terribile morte si accompagnarono il suicidio di altre due ragazze e il ritrovamento del corpo di un pastore, ucciso e gettato a mare. Il mistero non è mai stato completamente risolto. Due furono i condannati per l'omicidio, ma il primo, dopo essersi proclamato sempre innocente, morì suicida in carcere, il secondo fu scarcerato grazie a un indulto e scomparve nel nulla. L'indagine dei due scrittori è, in realtà, una ricostruzione del terribile omicidio. Quindi siamo davanti a un noir che lega romanzo e verità. Fantasia e indagine. Ma la novità del libro non finisce qui. Pulixi, che già aveva dato prova di saper passare dai ritmi tesi del thriller a toni più leggeri in grado di rendere anche gradevole una narrazione altrimenti estremamente cupa, in questo libro ha saputo davvero creare una mescolanza di dramma e di commedia. E su tutto, l'analisi metanarrativa su come si scrive un romanzo di successo. Un libro veramente nuovo e forse in grado di riaprire un *cold case* che lascia ancora la Sardegna con il fiato sospeso.

# GUGLIELMO MARCONI

## un'invenzione inaspettata

**Inventore,  
imprenditore,  
uomo politico.**

Ci si imbatte talvolta in questa presentazione di Marconi, in riferimento al fatto che egli fu il celebre inventore del telegrafo senza fili e della radio, antesignani di tutte le comunicazioni attraverso l'etere. Ma fu anche un attento curatore dei suoi interessi economici, senatore del Regno d'Italia e un fervente fascista, come molti personaggi famosi dell'epoca.

Quest'anno si celebra, ma alquanto sottotono, il 150° della sua nascita.

Raramente egli viene definito "scenziato" e il suo nome non è presente in alcun testo di Fisica universitario, sebbene sia stato insignito del premio Nobel per la Fisica nel 1909.

La conferenza non tratterà di Fisica e nemmeno di Radiotecnica: sarà piuttosto una sorta di biografia di questo singolare e geniale personaggio dalla vita tumultuosa (anche dal lato sentimentale), che raggiunse una straordinaria popolarità.

Al suo funerale, celebrato nel 1937 in Santa Maria degli Angeli a Roma, presenziarono ben 500 mila persone, compreso Benito Mussolini. Nella conferenza non mancheranno aneddoti, anche curiosi.

Marconi fu indiscutibilmente un grande inventore, sperimentatore rigoroso e tenace e anche modesto, perché citava sempre i contributi di altri.



La ragione del termine "inaspettata" attribuito nel titolo alla sua straordinaria invenzione è legata a una... fortunata ingenuità scientifica di Marconi: egli era infatti convinto che le "sue onde" seguissero la curvatura terrestre, ma così non è!

Tutte queste interessanti curiosità e aneddoti ci saranno raccontati con ironia, competenza e sagacia dal prof. Adalberto Piazzoli, già direttore del Dipartimento di Fisica Nucleare e Teorica dell'Università di Pavia, presidente del Consiglio Scientifico del L.E.N.A. (Laboratorio Energia Nucleare Applicata) e direttore della scuola di "Tecnologie Nucleari e delle Radiazioni Ionizzanti" dell'Istituto Universitario di Studi Superiori.

**L'UNITRE celebrerà l'anniversario dei 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi con una conferenza a lui dedicata, che si terrà giovedì 12 dicembre alle ore 16:30 presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri**

Da molti anni l'UNITRE di Pavia celebra il 25 novembre, giornata che l'ONU ha voluto dedicare alla **eliminazione di ogni forma di violenza contro le donne**. Abbiamo incominciato con maratone letterarie nelle librerie pavesi, leggendo testi sull'argomento che spaziavano dall'antichità ad oggi; poi abbiamo coinvolto le scuole, organizzando cortei di centinaia di giovani - e meno giovani - che nelle piazze ascoltavano testi e canzoni sulla violenza contro le donne; e poi reading sulla violenza psicologica, sui segnali che rivelano relazioni tossiche...

E dallo scorso anno siamo entrati a far parte della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia e le nostre iniziative saranno diffuse dal Comune perché abbiano una risonanza anche al di fuori dell'ambito in cui le teniamo. Quest'anno ci concentreremo sulle insidie della rete, su quel tipo di violenza ora sottile e nascosta ora palese e invasiva che può colpire in forme diverse donne di ogni età. Ragazzine attratte dalla richiesta di fotografie che potranno dare loro fama e guadagni, donne mature che credono di aver trovato l'amore della loro vita, bambine attratte dalle offerte di regali, giochi, dolciumi. Ce n'è per tutti i gusti. Denominatore comune la conclusione, sempre deludente, spesso amara, a volte drammatica. Le statistiche parlano chiaro: ad essere irretite sono soprattutto le donne, i molestatori sono sempre uomini. Argomento scottante, certo non allegro, ma che noi tratteremo con leggerezza, secondo l'insegnamento di Calvino: essere lievi non significa essere superficiali, ma "planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore". Leggeremo racconti, testimonianze, ascolteremo canzoni. Ci confronteremo su questo tema, per essere informati e per proteggere noi stessi e i nostri cari dalle insidie della rete.



• **Evento a cura di Biblioteca UNITRE** •

**Laura Marelli e Rita Marelli** voci narranti

**Antonio Montesanti** alla chitarra

• **Gli appuntamenti** •

**Casa degli Eustachi, 25 novembre . ore 17:15**

**Biblioteca Città Giardino, 26 novembre . ore 16:30**

**Biblioteca Varesi (quart. Vallone), 27 novembre . ore 17:30**

*Laura Marelli*



## **LINGUA ITALIANA PER DONNE EXTRACOMUNITARIE**

Si richiama la comunicazione già riportata sul Notiziario di settembre 2024.

Il Comitato Direttivo, nella seduta del giorno 11 ottobre u.s., dopo lunga e articolata discussione, ha deliberato all'unanimità di cercare un'Associazione specificamente dedicata ad iniziative per attività di rilevanza sociale e di inclusione, che sia responsabile dell'organizzazione, della logistica e della copertura legale ed assicurativa del corso. L'UNITRE, confermando l'apprezzamento per l'iniziativa, cercherà ed assisterà l'Associazione individuata nell'attuazione del corso, che verrà ridefinito come "Progetto in ambito sociale", sicuramente rientrando nelle finalità della stessa UNITRE. Appena possibile si procederà alla ridefinizione del corso sulla base di tali indicazioni.

**IL CORSO PERTANTO RESTA AL MOMENTO SOSPESO.**

IL PRESIDENTE  
*Ambrogio Robecchi Majnardi*

## mercoledì 20 novembre • ore 16:00 Aula Magna del Collegio Ghislieri Incontro con Carlo Cottarelli

A volte il mondo dell'economia e della finanza e il loro linguaggio possono sembrare distanti dai nostri interessi, lontani dalle nostre conoscenze e in generale da ciò che ci riguarda direttamente. Ma non è così. Possiamo ostentare indifferenza rispetto ai discorsi sul valore dello spread (cosa mi importa se cresce? la cosa non mi riguarda), ma poi ci accorgiamo che la rata del mutuo è aumentata, e questo ci tocca da vicino. La stessa cosa possiamo dire per fenomeni come taglio del cuneo, decrescita... Questo e altro potremo farci chiarire da Carlo Cottarelli, esperto di economia politica, che verrà intervistato da Roberto Poggio, ma sarà disponibile anche a rispondere alle domande poste dal pubblico. L'incontro verterà sulla situazione economica del nostro paese, sulle conseguenze (positive e/o negative) di appartenere all'Unione Europea, sul nostro ruolo nel mondo, su "come funziona il palazzo" (in Italia).

Sarà un'interessante disamina degli aspetti economici (e delle implicazioni sociali) di quanto accade nel nostro Paese, di come i problemi vengono affrontati, delle strade che potremmo percorrere, di come esse vengono programmate ed attuate.

Un incontro da non perdere, un'occasione unica per ascoltare dal vivo la voce di uno dei protagonisti della nostra economia ma, soprattutto, per porre delle domande a una persona che ha operato a stretto contatto con i politici al governo, ha potuto sedere al Parlamento e che, contro ogni aspettativa e come mai accaduto prima, si è dimesso da parlamentare senza che nessuno glielo avesse chiesto.

Insomma, un'occasione straordinaria per capire meglio ciò che spesso abbiamo la sensazione si svolga a nostra insaputa dietro le nostre spalle, o sopra le nostre teste.

La.Ma.

# ULTIM'ORA

Che sollievo, anzi che gioia passare per Porta Pertusi e vedere la nostra bella sede libera dalle impalcature!

Era un intervento indispensabile, già più volte rinviato, e siamo comunque riusciti a svolgere le nostre attività nel locale di Piazza della Vittoria cercando di limitare al minimo le difficoltà per i soci e le socie. Ma tutti noi che frequentiamo l'UNITRE siamo legati alla nostra sede, alla Casa degli Eustachi, e vederla senza ponteggi e tubi anche prima di quanto ci aspettassimo è stato un vero piacere. Dal 4 novembre, con grande soddisfazione siamo tornati ad occupare tutti gli spazi, dalla biblioteca, alla segreteria, alla bella sala sempre gremita per lezioni ed eventi. E saremo tranquilli, perché l'edificio è stato messo in sicurezza. E noi vogliamo poter frequentare luoghi sicuri. Per questa ragione quest'anno, provvisoriamente, siamo stati costretti a migrare in sedi diverse dal "Cairolì", dove si stanno svolgendo lavori che impediscono un accesso sicuro nelle ore pomeridiane. Si tratta di una situazione temporanea, chiaramente non voluta, e non prevista, ma che abbiamo dovuto accettare, in attesa di tornare nelle aule a noi note. Vediamo di accogliere di buon grado anche questo spostamento: l'importante è avere un luogo dove poter trovare e frequentare i corsi che già conosciamo o che vogliamo sperimentare. Ci abitueremo alle nuove sedi, almeno in alcuni casi le troveremo più comode e confortevoli della situazione precedente. In ogni caso ricordiamoci che si tratta di una situazione provvisoria e che torneremo alla nostra vecchia scuola non appena lo stabile sarà di nuovo in condizioni normali e sicure.



## CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

### NOVEMBRE

- domenica 17** • Inaugurazione Anno Accademico 2024/2025 (pag. 2)
- martedì 19...sabato 23** • Viaggio a Granada (Andalusia) (v. notiziario OTTOBRE pag. 2)
- mercoledì 20** • Cineforum: 1^ proiezione di "Little miss sunshine" (v. notiziario SETTEMBRE pag. 4)
- mercoledì 20** • Incontro con Carlo Cottarelli (pag. 8)
- lunedì 25 . martedì 26 . mercoledì 27** • Incontri per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" nelle biblioteche di Casa degli Eustachi, di Città Giardino e del Vallone (v. notiziario OTTOBRE pag. 8 e notiziario NOVEMBRE pag. 7)

### DICEMBRE

- lunedì 2** • Gita con visita all' "ARTIGIANO IN FIERA 2024" (pag. 3)
- mercoledì 11...giovedì 12** • Viaggio a Bressanone e Brunico (v. notiziario OTTOBRE pag. 3)
- giovedì 12** • Conferenza di Adalberto Piazzoli "Guglielmo Marconi" (pag. 6)
- mercoledì 18** • Cineforum: 2^ proiezione di "Little miss sunshine" (v. notiziario SETTEMBRE pag. 4)

UNITRE  
PAVIA  
NOTIZIE



Anno XXXVI . N° 1 • NOVEMBRE 2024

Direttore responsabile: Maria Maggi  
Condirettore: Anita Diener  
Redazione: M. Luisa Bisoni - Maurizio Fabi - Pierangela Fiorani - Annalisa Gimmi - Laura Marelli - Vittorio Pasotti - Giuseppe Piccio  
Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)  
Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6  
tel. +39 382 530619  
Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 - conv. in L.27/02/2004) • PAVIA  
Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>  
e-mail: [redazione@unitrepavia.it](mailto:redazione@unitrepavia.it)